

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

	 <p><u>PROVINCIA DI TREVISO</u> <u>COMUNE DI VITTORIO</u> <u>VENETO</u></p> 	
	PROGETTO DEFINITIVO	PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'ALLEVAMENTO DI GALLINE OVAIOLE CON AUMENTO DELLA POTENZIALITÀ DI ACCASAMENTO.
	COMITTENTI:	SOC. AGR. CASAGRANDE LUCIANO & C S.S. Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)
	PROGETTAZIONE:	STUDIO INGEGNERIA PERIN GREENLOGIC SRL  <p>VIA XXIV MAGGIO, 1 30028 S.MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) 0431 1990693 info@greenlogic.it greenlogicpec@pec.it</p>  
DATA 26.11.2018	ELABORATO: RELAZIONE TECNICA RECEPIMENTO DISPOSIZIONI PIANO TUTELA DELLE ACQUE REGIONE VENETO art. 121 del D.Lgs. 152/06, D.C. R. V. n.107 del 05.11.2009 e s.m.i.	

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)



Sommario

A. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO	3
A.1. Informazioni generali sul complesso produttivo	3
A 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
A.2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO – TERRITORIALE DEL SITO	5
A.2.2 ANALISI DELLA NORMATIVA VIGENTE.....	7
B CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE E CRITERI DI ESCLUSIONE	8
B 2.0 CRITERI DI ESCLUSIONE	8
C. CONCLUSIONI	12

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

A. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO

A.1. Informazioni generali sul complesso produttivo

La presente relazione è. viene presentata

Ragione sociale	Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Sede Legale	Via Menarè 288 S. GIACOMO di VITTORIO VENETO (TV)
Sede Operativa	Via Menarè 288 S. GIACOMO di VITTORIO VENETO (TV)
Legale rappresentante	Luciano Casagrande
Gestore del complesso	Luciano Casagrande
Partita IVA	03740400266
Telefono	0438 500205
E-mail	lucianocasagrande2@virgilio.it
Tipo di impianto	Zootecnico – Avicolo
Codice e attività IPPC	6.6 (a)
Allevamento Avicolo	> 40.000 capi



RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

Il progetto prevede l'adeguamento previsti dallo stesso PTA, in cui il legislatore stesso ha regolamentato, nell'articolo 39 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA), le "acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio"

La Regione Veneto, in ossequio alle disposizioni dell'art. 121 del D.Lgs. 152/06, con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n.107 del 05.11.2009, ha approvato il Piano di Tutela della Acque (PTA). (Bollettino Ufficiale regione Veneto n. 43 del 5 giugno 2012 la deliberazione della Giunta Regionale 15 maggio 2012, n. 842 contenente "Piano di Tutela delle Acque, D.C.R. n. 107 del 5/11/2009, modifica e approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque")

Il presente Studio viene presentato al fine di ottemperare volontariamente al recepimento delle Normativa e Norme Tecniche definita dal Piano della Tutela delle Acque e quanto disposto dal DCRV.

Nello specifico, il comma 5 per le seguenti tipologie prevede che i contributi meteorici e le acque di lavaggio siano considerate acque di seconda pioggia e quindi non soggette ad alcun trattamento.

- Strade pubbliche e private
- Piazzali Superficie <2000 mq di autofficine/carrozzerie/ autolavaggi/depuratori
- Parcheggi maestranze/clienti Superficie minore di 5000 mq per gli insediamenti di allegato F
- Parcheggi/piazzali zone residenziali/commerciali/ deposito mezzi trasporto pubblico/aree intermodali aventi Superficie minore di 5000 mq
- Tutte le superfici non rientranti nei commi 1 e

L'area su cui insiste il centro zootecnico è censita al N.C.T. del comune di Vittorio Veneto al foglio 5 mappali 24 sub. 1 e 2 per un'estensione circa a 17.000 mq si trova nel Comune di Vittorio Veneto (TV) in Via Menarè, 288 ed è di proprietà della Immobiliare Menarè la quale ha affittato con regolare contratto i capannoni alla Soc. Agr. Casagrande Luciano e C. Società Semplice.

La società agricola in relazione al progetto in fase di autorizzazione prevede la demolizione di due capannoni centrali e la nuova realizzazione di un unico fabbricato ricoprente il sedime dei precedenti prevede l'incrementeranno del numero di capi complessivi potenzialità massima

Il progetto rientra tra i progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale in quanto ricadente al punto ac) dell'allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

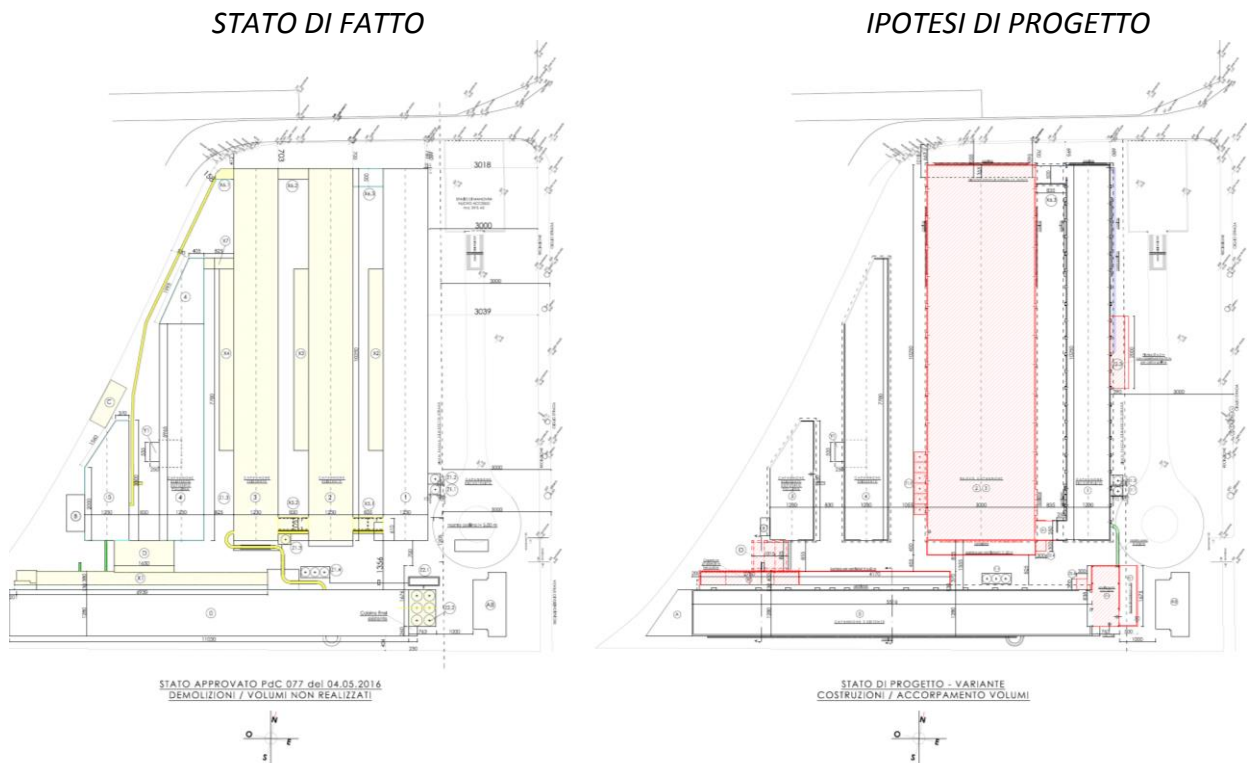
ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con piu di 60.000 posti per galline.

L'attività produttiva e inoltre soggetta alla normativa IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) in quanto ricadente nel punto 6.6 a) dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

“Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame”.



A 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

A.2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO – TERRITORIALE DEL SITO

L'area del complesso produttivo oggetto del presente studio è situata nel territorio a sud del comune in una zona classificata dal PRG D; ai confini del sito, verso tutte le direzioni, si estende terreno agricolo, si segnala la presenza di alcune abitazioni isolate ad est (490 metri), a nord-ovest (340 metri) e a sudovest (320 metri).

Il più vicino agglomerato di abitazioni residenziali è situato a circa 250 metri a nord lungo la SS 51 Alemagna. A Ovest confina con via Donatori di Sangue, strada comunale interna.

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)



ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE

A livello sovracomunale sono stati considerati i seguenti strumenti di pianificazione:

- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Treviso (PTCP);
- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;
- Piano Regionale per l'inquinamento luminoso;
- Aree Natura 2000.

ESTRATTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE -

Dalla disamina della cartografia del **P.R.G.** del Comune di Vittorio Veneto si evince che la destinazione d'uso dell'area su cui **soggiace l'azienda è classificata D1.1** art. 58 **“zone produttive del settore secondario sono state suddivise in zone sature”**.

L'analisi degli elaborati del **PTCP** approvato con DGR 1137 del 23.03.2010 evidenzia:

- **Infrastrutture:** nessun vincolo
- **Difesa del suolo:** l'area non è a rischio idrogeologico; non è in zona di tutela;
- **Sistema paesistico - ambientale:** l'area non è all'interno del Parco locale di interesse sovra comunale
- **Sistema dei vincoli paesistico - ambientali:** l'area non è all'interno di parco di interesse sovra comunale
- **Unità paesistico - territoriali:** l'area appartiene all'“alta pianura asciutta”

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)



All'amministrazione Comunale di Vittorio Veneto è stata presentata una relazione dettagliata dall'Arch. Luigi Citro con il dettaglio dei volumi e superfici rispettando i parametri urbanistici vigenti.

A.2.2 ANALISI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Dall'estratto della normativa vigente **si evince che** secondo "l'art. 39 - Acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio 1. Per le superfici scoperte di qualsiasi estensione, facenti parte delle tipologie di insediamenti elencate in Allegato F, ove vi sia la presenza di:

- a) depositi di rifiuti, materie prime, prodotti, non protetti dall'azione degli agenti atmosferici;
 - b) lavorazioni;
 - c) ogni altra attività o circostanza, che comportino il dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e pregiudizievoli per l'ambiente come indicate nel presente comma, che non si esaurisce con le acque di prima pioggia, le acque meteoriche di dilavamento, prima del loro scarico, devono essere trattate con idonei sistemi di depurazione e sono soggette al rilascio dell'autorizzazione allo scarico prevista dall'articolo 113, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006 ed al rispetto dei limiti di emissione, nei corpi idrici superficiali o sul suolo o in fognatura, a seconda dei casi, di cui alle tabelle 3 o 4, a seconda dei casi, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006, o dei limiti adottati dal gestore della rete fognaria, tenendo conto di quanto stabilito alla tabella 5 del medesimo allegato 5."
- 2....omissis.

3.Nei seguenti casi:

- a) piazzali, di estensione superiore o uguale a 2000 m², a servizio di autofficine, carrozzerie, autolavaggi e impianti di depurazione di acque reflue;
- b) superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti, delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, aventi una superficie complessiva superiore o uguale a 5000 m² ;
- c) altre superfici scoperte scolanti, diverse da quelle indicate alla lettera b), delle tipologie di insediamenti di cui al comma 1, in cui il dilavamento di sostanze pericolose di cui al comma 1 può ritenersi esaurito con le acque di prima pioggia;
- d)...omissis

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)



B. CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE E CRITERI DI ESCLUSIONE

Ai fini di stabilire se in una determinata area vi è dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente, il Gestore ha provveduto ad una caratterizzazione delle acque meteoriche con le seguenti indicazioni.

Dall'estratto dalle Linee Guida ARPA LG28/DT – Criteri di applicazione DGR 286/05 e 1860/06 si definiscono :

- *Acque di prima pioggia*

Sono identificate nei primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento, uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante servita dal sistema di drenaggio. Per il calcolo delle relative portate si assume che tale valore venga raggiunto dopo un periodo di tempo di 15 minuti di pioggia.

- *Acque di seconda pioggia*

Sono identificate come le acque meteoriche di dilavamento, derivanti dalla superficie scolante servita dal sistema di drenaggio e avviata allo scarico nel corpo recettore in tempi successivi a quelli definiti per il calcolo delle acque di prima pioggia (dopo i primi 15 minuti).

- *Acque reflue di dilavamento*

Il dilavamento delle superfici scoperte, in relazione alle attività che in esse si svolgono o agli usi previsti, non si esaurisce con le acque di prima pioggia bensì si protrae nell'arco di tempo in cui permangono gli eventi piovosi.

In linea generale tali condizioni si realizzano quando non sono state adottate le misure atte ad evitare/contenere, durante il periodo di pioggia, il dilavamento delle zone nelle quali si svolgono fasi di lavorazione o attività di deposito/stoccaggio di materie prime/scarti o rifiuti.

B 2.0 CRITERI DI ESCLUSIONE

La superficie fondiaria dell'azienda agricola in esame consta in 17.174,25 mq di cui 7900,76 mq destinati ad aeree coperte (capannoni, tettoie, etc) altri 8185,57 mq destinate ad area verde, a parcheggi per dipendenti o area non produttiva tra i capannoni o in adiacenza alla recinzione. Per differenza i restanti 1087.92 mq sono destinate ad aree di manovra e di transito di mezzi. Si rimanda alla TAVOLA 1B allegata e redatta da Arch. Citro Luigi con individuazione di spazi e superfici.

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

La condizione dimensionale del complesso è descritta nella tabella seguente:

DATI DI PROGETTO: VARIANTE n. 1 / 2018			Pd.C. n. 077 AUTORIZZATI	PROGETTO VARIANTE n. 1
AB	Casa abitazione	[9.25x9.00 - (2.20x3.85)]x2 non computata	mq 148,38	148,38
0	Capannone avicolo	110.30x12.80	mq 1412,09	1412,09
1	Capannone avicolo	12.30x102.5 + 5,00 x 2,50 realizzato	mq 1260,75	1273,25
2	Capannone avicolo	30,00 x 102.50 unito al n. 3 da realizzare ex novo	mq 1260,75	3.075,00
3	Capannone avicolo	30,00 x 102.50 unito al n. 2 da realizzare ex novo	mq 1260,75	
4	Capannone avicolo	(12.30+4.05)/2x18.15+ (59,65 x12.30)	mq 882,08	882,08
5	Capannone pollina	(20.00x12.30)+ (3.70 + 12.30)/2 x 13.00	mq 350,20	350,20
A	Tettoia		mq 107,01	107,01
B	Tettoia		mq 50,79	50,79
C	Tettoia	da demolire	mq 51,34	
D	Tettoia	8,25 x 10,75 modificato rispetto al Pd.C 077/2016	mq 144,38	88,81
X1	Tunnel esssicazione	27,60 x 4,00 modificato rispetto al Pd.C 077/2016	mq 264,19	110,40
X2	Tunnel esssicazione	50,00 x 4,00 non realizzato	mq 200,00	
X3	Tunnel esssicazione	50,00 x 4,00 non realizzato	mq 200,00	
X4	Tunnel esssicazione	50,00 x 4,00 non realizzato	mq 200,00	
X5.1	Passaggi coperti	8.35 x 5,50 modificato rispetto al Pd.C 077/2016	mq 29,22	45,93
X5.2	Passaggi coperti	8.35 x 3,50 non realizzato/da demolire	mq 29,22	
X6.1	Passaggi coperti	4.67 x 3,00 non realizzato/da demolire	mq 14,00	
X6.2	Passaggi coperti	8.35 x 3,00 non realizzato/da demolire	mq 25,05	
X6.3	Passaggi coperti	8.35 x 5,00 modificato rispetto al Pd.C 077/2016	mq 25,05	41,75
X7	Passaggi coperti	8,25 x 3,00 non realizzato/da demolire	mq 24,75	
X8	Copertura tank	demolito	mq	
Y1	Cella frigo animali morti	2.50x5.35	mq 13,38	13,38
Y2	Pesa mezzi	demolito	mq	
Y3	Baracca spogliatoio	demolito	mq	
Z1.1	Silos	1.25 x 1.25 x 3.14	mq 4,90	4,90
Z1.2	Silos	1.25 x 1.25 x 3.14	mq 4,90	4,90
Z1.3	Silos	1.25 x 1.25 x 3.14 x 6 modificato rispetto al Pd.C 077/2016	mq 4,90	29,40
Z1.4	Silos	1.25 x 1.25 x 3.14 x 3	mq 14,72	14,72
Z2.1	Vasca raccolta mangimi	2.60 x 8.60 da demolire	mq	
Z2.2	Silos /Ampliamento n. 0	7,65 x 16,75 modificato rispetto al Pd.C 077/2016	mq 98,90	128,14
Z2.3	Pensilina coperta	20,00 x 5,00 da realizzare ex novo	mq	100,00
Z2.4	Montacarichi	n. 2 x (3,00 x 3,00) da realizzare ex novo	mq	18
			TOTALI mq	7933,32
			DIFFERENZA tra Pd.C. 077/2016 e Variante n.1 mq	-182,57
			SUPERFICIE FONDIARIA mq	17174,25
			INDICE EDIFICABILITA' mq	17174,25 x 0,60 = 10304,6 > 7750,75 = 0,45
			SUPERFICI A VERDE mq	8677,35
			SUPERFICI SPAZI DI MANOVRA E MARCIAPIEDI mq	746,15
			SUPERFICI SPAZIO DI MAOVRA NUOVO ACCESSO mq	393,42

Attualmente non vi sono acque derivanti dal processo produttivo in quanto i processi sono definiti "a secco" ovvero i capannoni e le strutture avicole non vengono lavate ma disinfettate a secco.

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

L'unico aspetto da considerare sono le acque meteoriche su piazzali di transito dei mezzi e parcheggi seguono il deflusso naturale su spazi verdi e su superfici drenante in materiale ghiaioso per la viabilità interna. La ditta ha predisposto una planimetria ove vengono evidenziati i flussi delle acque meteoriche e il punto di convogliamento nei recettori.

I viali di transito dei mezzi e i parcheggi sono superfici drenanti in ghiaia battuta con pendenza verso area destinata a verde. Abbiamo un sistema di captazione in appositi pozzetti senza fondo e drenanti e collegati a un pozzetto che scarica sulla fognatura.

Come definito dal comma 5 per le seguenti tipologie, prevede che i contributi meteorici e le acque di lavaggio siano considerate acque di seconda pioggia e quindi non soggette ad alcun trattamento.

Le aree sono così distinte:

- aree di manovra per il transito dei mezzi per operazioni di carico e scarico pollina mangime e uova sono costituiti in terra battuta drenante;
- Superfici destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze compresi quelli a servizio dell'attività dell'azienda sono costituite in materiale ghiaioso e drenante ;
- Aree esterne dei capannoni destinati al passaggio sono superfici impermeabili scoperte adibite esclusivamente al deposito di prodotti finiti al transito e connessi all'attività dello stabilimento, eseguito con modalità e tipologie di protezione tali da evitare oggettivamente il dilavamento delle acque meteoriche (materiale completamente protetto da imballi, strutture/sistemi di protezione ecc.).
- Il sistema di trasporto della pollina è coperto con lamiera per proteggerlo da eventi atmosferici per cui non vi sono problematiche connesse con il dilavamento da acque meteoriche. La gestione **della pollina** non presenta eventi di dilavamento in quanto viene scaricata direttamente in container e poi allontanati nella medesima giornata a fine carico.

Ai fini di un miglioramento di eventuali dilavamenti o inquinamenti si intende costruire una tettoia di protezione da agenti atmosferici (pioggia, neve, etc.). per evitare che eventuali spandimenti di pollina durante le operazioni di carico diventino motivi di inquinamento.

- Il sistema di trasporto delle uova sono coperti e protetti da eventi atmosferici per motivi igienico sanitari

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

Le attività delle Società Agricole Casagrande portano normalmente a produzioni molto modeste di **rifiuti** che sono per lo più costituiti da imballaggi in plastica:

- CER 15 01 02 - *Imballaggi in plastica;*
- CER 18 02 02 * - *Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.*

I rifiuti vengono posti all'interno del capannone 6 ed in appositi contenitori e non sono esposti a dilavamenti da acque meteoriche.

Gli stessi vengono conferiti a ditte specializzate per il trasporto e lo smaltimento.

Per quanto riguarda gli eventuali **animali morti**, gli operatori giornalmente vistano il ricovero controllando la vitalità degli animali, raccolgono i capi deceduti e li inseriscono nella cella frigo (cfr. sigla Y1 nella planimetri allegata), quindi registrano l'evento.

RELAZIONE TECNICA

Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S.
Via Menarè 288 31029 Vittorio Veneto (TV)

C. CONCLUSIONI

La Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S. non rientra nella fattispecie definita nell'art. 39 comma 3 lettera c in quanto l'insediamento non rientra nell' allegato F e le dimensioni dei piazzali o aree esterne non superano i 2000 mq.

Si definisce che le acque di dilavamento di sostanze pericolose di cui al comma 1 può ritenersi esaurito con le acque di prima pioggia e pertanto l'area è soggetta alle disposizioni del comma 3, lettera c) (gestione delle acque di prima pioggia).

Va da sé che in tal caso il titolare della superficie non è tenuto a presentare il piano di adeguamento di cui al successivo comma 6 dello stesso art.39, attualmente la ditta stessa non è in grado di produrre codesto piano, in quanto deve attendere il parere ed indicazioni dell' ATO competente.

Per tanto la ditta è tenuta a presentare la seguente **“Relazione di Valutazione del dilavamento”** ove dimostra che non è soggetta a dilavamento di rifiuti o sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente, ai sensi della DGR n. 842 del 15/05/2012, allegato D, articolo 39, comma 1, e della DGR n. 1770 del 28/08/2012, allegato A; nonché seguire i contenuti espressi nelle Linee guida applicative di cui alla DGR n. 80 del 27/01/2011, allegato A;

Dalla Verifica della assoggettabilità della Soc. Agr. Casagrande Luciano & C S.S. secondo la normativa vigente e dai dati forniti dal cliente, si stabilisce che la suddetta ditta non presenta aree soggette a dilavamento non occasionale e fortuito di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente e per tanto SONO RICONDUCIBILI a quanto indicato all'art. 39 comma 3 lettera c, poiché in esse non avviene il dilavamento di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente.

26 Novembre 2018

Dott. Ing. Denis Perin



The image shows a circular blue professional stamp of the Ordine Ingegneri della Provincia di Treviso, with the number A 2316 and the name Dott. Ing. DENIS PERIN. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink.